Yemen: la tregua e il nuovo governo

All'inizio di aprile 2022 le Nazioni Unite hanno annunciato una tregua di due mesi[1], i negoziati hanno portato ad un passaggio di potere dal Presidente Hadi ad un Consiglio presidenziale[2] e Arabia Saudita ed Emirati Arabi Uniti hanno promesso un pacchetto di aiuti di oltre 3 miliardi di dollari alla Banca Centrale dello Yemen per stabilizzare l'economia[3].

La formazione di un nuovo Consiglio presidenziale e l'iniezione di fondi hanno portato a un rapido miglioramento del valore del riyal yemenita nelle aree nominalmente controllate dal governo: il riyal più forte aumenterà il potere d'acquisto degli yemeniti[4] in un momento in cui stanno soffrendo una delle più grandi crisi umanitarie del mondo - secondo le Nazioni Unite il numero di persone bisognose di assistenza umanitaria è passato da 17,4 a oltre 19 milioni di persone.

Tuttavia, le interruzioni delle esportazioni di grano ucraino e i più ampi picchi di prezzo sui mercati globali delle materie prime dall'inizio di febbraio hanno già avuto un impatto significativo poiché il paese importa circa il 40-50% del fabbisogno da Ucraina e Russia[5]. Gli yemeniti stanno lottando per assicurarsi forniture alternative, con solo circa quattro mesi di riserve di grano a disposizione. Lo Yemen è anche un importatore di carburante, di conseguenza i prezzi del carburante e del grano sono già aumentati notevolmente in tutto il paese. L'impatto è stato particolarmente grave nelle aree controllate dal gruppo ribelle houthi, dove i prezzi della benzina sono aumentati di oltre il 50% dall'inizio di febbraio.

I prezzi più elevati sui mercati internazionali significano che, per mantenere gli attuali livelli di importazione, i commercianti avranno bisogno di circa il 40% in più di valuta forte a disposizione per sostenere l'aumento del costo delle merci. Gran parte dell'offerta di valuta forte dello Yemen proviene dalle rimesse dei lavoratori che potrebbero diminuire nei prossimi mesi dato il crescente costo della vita nei paesi ospitanti. Sebbene molte persone nelle aree controllate dagli Houthi siano disperate per la situazione economica, i ribelli gestiscono uno stato di polizia che non tollera ed è in grado di reprimere il dissenso[6].

Lo Yemen è diventato rapidamente merce di scambio all'interno del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite a seguito della crisi ucraina. Gli Emirati Arabi Uniti, uno dei principali sostenitori del governo Hadi, si sono astenuti dalla risoluzione del Consiglio di sicurezza che condannava l'aggressione russa e tre giorni dopo, come parte di un accordo più ampio, la Russia ha votato a favore di una risoluzione che includeva la proposta dagli EAU di inserire gli Houthi nella lista dei gruppi terroristici. In precedenza, la missione diplomatica russa alle Nazioni Unite aveva

---

1 International Crisis Group, "The Impact of Russia's Invasion of Ukraine in the Middle East and North Africa", 14 April 2022; https://www.crisisgroup.org/middle-east-north-africa/impact-russias-invasion-ukraine-middle-east-and-north-africa

2 AlJazeera, "Yemen's warring parties agree to two-month truce, UN says", 1 April 2022; https://www.aljazeera.com/news/2022/4/1/yemens-warring-parties-agree-to-two-month-truce-un-says.

3 ISPI, "Yemen: Is the war nearing an end?", 22 aprile 2022; https://ispo.campaign-view.eu/ua/viewinbrowser?od=3zfa5fd7b18d05b90a8ca9d41981ba8bf3&rd=166050ccf2f9c01&sd=166050ccf2efb17&n=11699e4c12d9167&mrd=166050ccf2efb05&m=1

4 International Crisis Group, "Overview, Yemen", April 2022; https://www.crisisgroup.org/crisiswatch/may-alerts-and-april-trends?utm_source=Sign+Up+to+Crisis+Group%27s+Email+Updates&utm_campaign=a318ef619e-EMAIL_CAMPAIGN_2019_01_28_08_41_COPY_01&utm_medium=email&utm_term=0_1dab8c11ea-a318ef619e-359938605.

5 AlJazeera, "Overshadowed by Ukraine war, Yemen on brink as pledges fall short", 19 March 2022; https://www.aljazeera.com/news/2022/3/19/overshadowed-by-ukraine-war-yemen-on-brink-as-pledges-fall-short.

6 International Crisis Group, "Truce Test: The Huthis and Yemen's War of Narratives", 29 April 2022; https://www.crisisgroup.org/middle-east-north-africa/gulf-and-arabian-peninsula/yemen/233-truce-test-huthis-and-yemens-war-narratives#:~:text=On%201%20April%2C%20the%20UN,by%20Abed%20Rabbo%20Mansour%20Hadi.

ripetutamente minacciato di porre il veto su un linguaggio simile rivolto agli Houthi e aveva chiesto più equilibrio nelle dichiarazioni e nelle risoluzioni. Qualunque siano le intenzioni della Russia sembra essere orientata a consentire rinnovati sforzi per sostenere una tregua in Yemen e avviare negoziati politici.

Per l'Arabia Saudita e gli EAU questa tregua produce due risultati: la riduzione degli attacchi missilistici e con droni da parte degli Houthi e il compattamento di un credibile fronte anti-Houthi[7].

Per l'Arabia Saudita la sicurezza delle frontiere rimane l'obiettivo fondamentale ma non ci sarà una strategia di uscita militare praticabile fintanto che gli Houthi continueranno a centrare obiettivi economici nel Mar Rosso. Nell'ultimo decennio la leva saudita in Yemen si è infatti ridotta: la nomina del Consiglio di presidenza mira anche a rafforzare la posizione di Riyadh nel processo politico.

Per gli Emirati la situazione è l'opposto: Abu Dhabi ha acquisito una notevole influenza nello Yemen in seguito al conflitto e vuole preservare la proiezione geostrategica conquistata nelle coste e nelle isole; la sua influenza è sottolineata dalla presenza di molti leader militari da loro sostenuti nel Consiglio presidenziale. Il lancio della Combined Task Force 153 a guida statunitense nel Mar Rosso, Bab el-Mandeb e Golfo di Aden[8], si adatta alle strategie saudite ed emiratine in Yemen: mira anche al contrasto al contrabbando di armi, inviando così un messaggio all'Iran.

L'equilibrio di potere continua quindi ad essere sfavorevole ai sauditi e ai loro alleati yemeniti, inoltre le prospettive del nuovo Consiglio non sono buone[9] poiché i membri che ne fanno parte sono un gruppo piuttosto eterogeneo[10] con un background politico, tribale e geografico molto diverso.

Comprende, tra gli altri, anche Islah, un partito islamista, e il *Southern Transitional Council*, STC, un gruppo secessionista che vuole ristabilire un sud (sostenuto dagli Emirati) indipendente: i due gruppi in questi anni si sono scontrati più volte. I rappresentanti sono Aidarous al-Zubaidi, capo del secessionista *Southern Transitional Council* (STC); Rashad al-Alimi, membro del Partito Islah che ha servito come direttore dell'ufficio presidenziale dell'ex Presidente Hadi e nuovo capo di stato; Tariq Saleh, nipote dell'ex leader yemenita che controlla le forze sulla costa yemenita del Mar Rosso; Faraj al-Bahsani, governatore di Hadramout che guida le forze d'élite di Hadrami; Abd al-Rahman Abu Zaraa, comandante della Brigata dei Giganti; Sultan al-Aradah, governatore di Marib e Othman Mujali, un capo tribù del governatorato di Saada che mantiene legami con Riyadh[11].

L'inviato speciale delle Nazioni Unite Grundberg si era recato a Sana'a per incontrare la leadership houthi ad aprile[12]. Se riuscirà a negoziare un'estensione della tregua e aiutare ad avviare colloqui politici potrebbe essere possibile scongiurare alcuni dei peggiori effetti della crisi ucraina sul costo della vita in Yemen, ma se il paese torna al conflitto attivo le prospettive per gli yemeniti sono desolanti.

Sinora gli Houthi hanno per la maggior parte onorato la tregua, ma la situazione nella provincia di Marib, ricca di petrolio, dove gli Houthi avrebbero rotto la tregua in alcuni casi, resta preoccupante.

---

7 AlJazeera, "Gulf states hold Yemen talks despite boycott by the Houthis", 29 March 2022; https://www.aljazeera.com/news/2022/3/29/gulf-states-to-hold-yemen-talks-despite-boycott-by-houthi-rebels.

8 Royal Navy, "Royal Navy joins new task force protecting Red Sea shipping", 6 May 2022; https://www.royalnavy.mod.uk/news-and-latest-activity/news/2022/may/06/20220506-royal-navy-joins-new-task-force-protecting-red-sea-shipping.

9 The Economist, "War-ravaged Yemen gets a truce and dumps a tired president", April 16, 2022; https://www.economist.com/middle-east-and-africa/2022/04/16/war-ravaged-yemen-gets-a-truce-and-dumps-a-tired-president.

10 E. Milliken, G. Cafiero, "Yemen: New presidential council aims to show it represents change", AlJazeera, 5 May 2022; https://www.aljazeera.com/news/2022/5/5/yemens-new-presidential-council-gets-started-on-the-right-foot.

11 Y. Aydi, "Who are the 8 members of Yemen's new presidential council?", AA, 08/04/2022; https://www.aa.com.tr/en/middle-east/who-are-the-8-members-of-yemens-new-presidential-council/2558354.

12 B. Riedel, "How to bolster Yemen and Saudi Arabia's brittle peace deal", Brookings Institution, May 10, 2022; https://www.brookings.edu/blog/order-from-chaos/2022/05/10/how-to-bolster-yemen-and-saudi-arabias-brittle-peace-deal/?utm_campaign=Brookings%20Brief&utm_medium=email&utm_content=212989793&utm_source=hs_email

The Economist